

Segnalazione a cura di:

Lisa Di Giovanni

POLVERIERA MEDITERRANEO



La guerra in Ucraina non ha zittito le armi in Nord Africa e nel Medio Oriente, un'area segnata da conflitti irrisolti, guerre per procura e rivolte che si estendono fino ai confini dell'Asia centrale.

Il Mediterraneo è una polveriera pronta a esplodere. Tutti gli effetti potrebbero ricadere sugli Stati vicini. Ecco quindi che nasce "Polveriera Mediterraneo" a cura di Mercuri e Gasparetto con il contributo interessante di diversi autori.

La raccolta prevede gli interessanti contributi di: Bertolotti, Acconcia, Pulsone, Primavera, Senno, Roggero, ed ovviamente Mercuri e Gasparetto.

Il libro fotografa in maniera perfetta le numerose vicende che hanno toccato il Medio Oriente e che ancora lo riguardano, fino ai giorni nostri.

Il testo permette al lettore un viaggio in una terra lontana, per conoscere personaggi e questioni che superficialmente appaiono lontanissime dal nostro sentire, ma che per vie traverse ci riguardano da vicino.

L'obiettivo principale del libro è vedere da vicino con occhi spalancati le vicende che riguardano il "Mare Nostrum", e raccontarle con parole precise. Ad oggi, appare di grande priorità la questione Ucraina, tuttavia, nel mondo anche in questo momento, le guerre sparse in giro stanno provocando grossi cambiamenti nell'assetto politico sociale. Nel libro di Mercuri e Gasparetto sono molte le tematiche prese ad esame, prima fra tutte la questione afghana. L'Iran è scosso da proteste popolari, l'Arabia Saudita vive con sofferenza i cambiamenti ed è alla ricerca della protezione americana. Da non dimenticare la Siria, in cui la presidenza di al Assad è divisa tra chi vuole il riformismo e chi invece è represso. Tra i vari contributi vi troviamo quello di Claudio Bertolotti.

Nel suo saggio vi è una chiara fotografia della situazione Afghana partita con la risposta degli Stati Uniti all'attentato dell'11 settembre. Il suo saggio permette al lettore di scendere in maniera vivida negli eventi tragici, fino all'*Enduring Freedom*, trattato voluto da Obama, presidente in carica di quegli anni. Il saggio di Bertolotti, non solo racconta il passato, ma accompagna il lettore nella vicenda intera, fino al ritiro delle truppe americane del 2021. Non mancheranno profonde riflessioni sull'*Haqqani network*, ovvero il ramo ufficiale dei talebani con la stretta connessione ad Al Qa'ida. Saranno molte le trasformazioni raccontate dall'autore, a partire dalla morte di Bin Laden fino allo stanziamento di Ahmad Shah. Da qui il saggio prende una piega diversa, mostrando al lettore il cosiddetto "nuovo terrorismo" dove la violenza e il sopruso sono le armi di maggiore rilevanza. Una realtà che al lettore può sembrare solo qualcosa da leggere nei notiziari, ma che prende forma nella violenza che giorno dopo giorno prende spazio in tutto il mondo.

Tra i vari saggi, quello che maggiormente si configura nelle notizie più contemporanee vi troviamo il saggio di Giuseppe Acconcia, che con le sue parole è capace di dipingere alla perfezione la figura oppressa della donna che vive in medio oriente. Il saggio prende il via con la carcerazione di Mahsa Amini, curda di ventidue anni, reclusa per aver indossato un abbigliamento considerato non consono.

Acconcia accompagna il lettore in un mondo dove essere donna è complicato, dove moltissime donne sono violentate e uccise, private di ogni libertà ed ogni diritto.

Questo e molto altro in un libro che accompagna il lettore grazie alla voce di diversi autori, sulle sponde di una Polveriera.